



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ZEVIO

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria I grado
Via F.lli Stevani, 24 - 37059 Zevio (VR) – Tel. 0457850004/Fax 0456050909
e-mail: vric847001@istruzione.it – sito: www.icszevio.edu.it
Codice Meccanografico: VRIC84700L - Codice Fiscale 80023680236
Codice univoco fatturazione elettronica: UFOD3T
Codice lpa: istsc_vric84700l



Protocollo come da segnaturo

Zevio, 4.12.2024

- AL COLLEGIO DEI DOCENTI
- AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
- AI GENITORI
- AGLI ALUNNI
- AL PERSONALE ATA
- ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA per il triennio 2025/2028 AI SENSI DELL' ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 27571999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* ed i relativi Decreti attuativi;

VISTO l'art.25 del Decreto legislativo 30/03/20001 n.165;

VISTO il documento *“L'autonomia scolastica per il successo formativo”* a cura del Gruppo di lavoro istituito con decreto dipartimentale n.479 del 24/05/2017;

VISTA la nota MIUR prot.n.0003645 01/03/2018 *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n.66;

VISTA la legge 20 agosto 2019 n.92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D. M. 7 settembre 2024 n.183;

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO il D.M. 2022 n.328 di adozione delle linee guida per l'Orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024 n.14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la legge 17 maggio 2024 n.70;

VISTA la nota del MIM del 27 settembre 2024 prot.n. 39343;

VISTA la legge 1° ottobre 2024 n.150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché degli indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATO Le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

TENUTO CONTO del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO dei punti di forza e delle criticità del piano triennale 2022/2025;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e nello specifico delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV e degli obiettivi di miglioramento e potenziamento da sviluppare nel piano di Miglioramento inteso come parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della pianificazione dell'offerta formativa triennale 2025/2028

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Il piano triennale 2025-2028 dovrà definire la visione strategica dell'istituto e dovrà integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi piani di studio con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il piano di prossima elaborazione dovrà tenere conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In particolare dovrà essere considerato l'obiettivo n. 4: **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.**

Il piano terrà conto delle “Indicazioni nazionali e Nuovi scenari” e degli orientamenti indicati nella nota MIUR. 1830 del 06/10/2018 e della nota 1143 del 17 maggio 2018

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti

Indirizzi per le scelte formative ed educative

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti punti:

- Orientarsi verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso:
 1. la valorizzazione di metodologie didattiche attive, individualizzate e la creazione di ambienti di apprendimento innovativi;
 2. modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 3. situazioni di apprendimento collaborativo ed approcci metacognitivi.
- Sviluppare tutte le azioni possibili dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare per garantire il successo formativo degli alunni e delle alunne.
- Valorizzare le potenzialità di ogni alunno/a fondandosi sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa. La scuola, prendendo atto che le situazioni di partenza degli alunni sono diverse, si deve impegnare a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- Promuovere una valutazione formativa ed educativa per il miglioramento degli apprendimenti ed il successo formativo degli alunni.
- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di istituto, un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, per la promozione dell’innovazione didattico –educativa e della didattica per competenze.
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale ed adottare metodologie di apprendimento e di insegnamento diversificate di tipo attivo e partecipativo.
- Prevedere la creazione all’interno dell’I.C. di Zevio di una comunità di pratiche per l’apprendimento con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all’interno della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell’inclusione scolastica.
- Fornire la massima cura educativa e didattica per gli alunni che dimostrano difficoltà negli apprendimenti, bisogni educativi speciali o forme di disagio con attività

individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e del dialogo collaborativo con le famiglie in un'ottica interculturale. Attivare percorsi personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali.

- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà e realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione degli alunni alloglotti.
- Garantire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali.
- Attraverso una didattica orientativa e riflessiva perseguire strategie di continuità e prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità e che accrescano l'autonomia nel compiere scelte, fornendo strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle decisioni presenti e future.
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative in modo che la diffusione delle tecnologie digitali possa favorire una didattica collaborativa attiva e più motivante a sostegno dell'apprendimento.
- Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità coerente, ragionata e non dispersiva, ancorata al piano.
- Promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza tecnica del primo soccorso, il contrasto alle dipendenze, l'educazione stradale, lo sviluppo di una competenza emotiva/relazionale.
- Programmazione attività di carattere formativo sull'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA)

Per l'insegnamento dell'educazione civica il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle linee guida nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'implementazione del curricolo d'istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze ed abilità, coerenti con l'offerta formativa dai quali i consigli di classe e i team docenti svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologica -didattica. Il Collegio dei docenti sarà chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70 che modifica la legge 29 maggio 2017 n. 71 il PTOF dovrà recepire i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021 n.18

Andrà riservata particolare attenzione al collegamento tra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della missione 4, componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei

risultati degli studenti. Nello specifico occorrerà connettere i progetti in essere con il piano di Miglioramento.

Relativamente alla certificazione delle competenze è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024 n.14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento- apprendimento è mirato.

Indirizzi per le scelte di gestione ed amministrazione

Per quanto concerne le scelte di gestione ed amministrazione fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono anche in ordine alle competenze degli organi collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

- Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività così da costruire una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste la figura del fiduciario di plesso e quella del coordinatore di classe per la scuola secondaria di I grado.
- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola alunni e famiglie sviluppando il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità alla scuola.
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.
- Favorire la stesura di convenzioni, collaborazioni, accordi di rete tra scuole, enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio ed attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola famiglia all'interno della comunità
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.
- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti.
- Sviluppare il sistema di autovalutazione della scuola
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie.
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON e alle proposte del PNRR

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Formazione del personale

- *Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione delle competenze, dell'approccio motivazionale nell'apprendimento, della transizione ecologica, la gestione delle dinamiche relazionali –comunicative, lo sviluppo di pedagogie innovative.*
- *Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo didattico e della gestione amministrativa nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA del DSGA e del DS.*
- *Organizzare e favorire attività di formazione svolte a migliorare la qualità dell'insegnamento negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.*
- *Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica amministrativa, alla innovazione tecnologica agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema*
- *Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti.*
- *Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale nel rispetto delle normative di tutela della privacy.*

Il piano dovrà essere predisposto a cura del NIV d'istituto a ciò designato entro il 12/12/2024 per essere portato all'esame del collegio e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Uboldi

*Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del D.Lvo n. 82/2005*

